

La Città metropolitana di Torino e la pianificazione

Original

La Città metropolitana di Torino e la pianificazione / Barbieri, C.a.. - In: URBANISTICA INFORMAZIONI. - ISSN 0392-5005. - ELETTRONICO. - 287-288:(2020), pp. 78-79.

Availability:

This version is available at: 11583/2839251 since: 2020-07-09T17:16:41Z

Publisher:

INU Edizioni

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

urbanistica

INFORMAZIONI

CITTÀ, TERRITORI, URBANISTICA *al tempo delle pandemie.* Una prima e provvisoria agenda di lavoro, sensibile a quanto è ragionevole immaginare nel medio e breve periodo. *Urbanistica e PANDEMIE.* Riflessioni sui temi che riguardano da vicino le *responsabilità degli urbanisti:* diseguaglianze sociali e territoriali, densità e rarefazione, spazio pubblico e spazio privato. **I PORTI** *al tempo del Coronavirus,* le reazioni del sistema portuale nazionale nei confronti delle complesse relazioni che legano le *infrastrutture portuali* alle *reti insediative.* Le **AREE METROPOLITANE:** redazione e attuazione del *Piano Strategico Metropolitano.* Dieci anni di **VAS IN SICILIA.** Una valutazione sull'efficacia e la utilità delle misure introdotte per garantire la *sostenibilità delle scelte urbanistiche.* **ASSURB. Riforma dell'Ordine.** Sulla proposta di riforma dell'ordinamento della **PROFESSIONE DI ARCHITETTO** del CNA degli Architetti PPC.

287-288

Rivista bimestrale
Anno XXXVI
Settembre-Ottobre
Novembre-Dicembre
2019
ISSN n. 0392-5005

€ 20,00

INU
Edizioni

Rivista bimestrale urbanistica e ambientale
dell'Istituto Nazionale Urbanistica
Fondata da Edoardo Salzano
Anno XXXVI
Settembre-Ottobre 2019
Novembre-Dicembre 2019
Euro 20,00

Editore: INU Edizioni
Iscr. Tribunale di Roma n. 3563/1995;
Roc n. 3915/2001;
Iscr. Cciaa di Roma n. 814190.
Direttore responsabile: Francesco Sbetti

Direttore: Francesco Sbetti
Redazione centrale:
Emanuela Coppola,
Enrica Papa,
Anna Laura Palazzo,
Sandra Vecchietti

Servizio abbonamenti:
Monica Belli Email: inued@inuedizioni.it

Consiglio di amministrazione di INU Edizioni:
G. De Luca (presidente),
G. Cristoforetti (consigliere),
D. Di Ludovico (consigliere),
C. Gasparrini (consigliere),
L. Pogliani (consigliere),
F. Sbetti (consigliere).
Redazione, amministrazione e pubblicità:
Inu Edizioni srl
Via Castro Dei Volsci 14 - 00179 Roma
Tel. 06 68134341 / 335-5487645
<http://www.inuedizioni.com>

Comitato scientifico e consiglio direttivo nazionale INU:
Alberti Francesco, Arcidiacono Andrea, Barbieri
Carlo Alberto, Bruni Alessandro, Cecchini Domenico,
Cantanni Claudio, Engel Marco, Fabbro Sandro, Fentini
Marisa, Fasolino Isidoro, Fiora Gianfranco, Fregolelli
Laura, Galuzzi Paolo, Gasparrini Carlo, Giaimo
Carolina, Giannino Carmen, Imberti Luca, Lombardini
Giampiero, Masciarucci Roberto, Mastrovito Giancarlo,
Moccia Francesco Domenico, Passarelli Domenico,
Pingitore Luigi, Porcu Roberta, Properzi Pierluigi,
Rotondo Francesco, Scorza Francesco, Sepe Marichela,
Stramandinoli Michele, Talia Michele, Tomazzoni
Maurizio, Tondelli Simona, Trombino Giuseppe,
Vecchietti Sandra, Viviani Silvia.

Componenti regionali del comitato scientifico:
Abruzzo e Molise: Di Ludovico Donato (coord.) donato.diludovico@gmail.com
Alto Adige: Pierguido Morello (coord.)

Basilicata: Pontrandolfi Piergiuseppe (coord.)
piergiuseppe.pontrandolfi@gmail.com
Calabria: Caridi Giuseppe (coord.) giuseppe.caridi@alice.it
Campania: Coppola Emanuela (coord.) ecoppola@unina.it, Arena A., Nigro A., Vanella V.,
Vitale C., Izzo V., Gerundo C.
Emilia-Romagna: Tondelli Simona (coord.) simona.tondelli@unibo.it
Friuli Venezia Giulia:
Lazio: Giannino Carmela. (coord.) carmela.giannino@gmail.com
Liguria: Balletti Franca (coord.) francaballetti@libero.it
Lombardia: Rossi Iginio (coord.) iginiorossi@teletu.it
Marche: Angelini Roberta (coord.) robyarch@hotmail.com, Piazzini M., Vitali G.
Piemonte: La Riccia Luigi (coord.) luigi.lariccia@gmail.com, Martino G.
Puglia: Milano Giuseppe (coord.), Petralla C., Maiorano
F., Mancarella G.
Sardegna: Barracu Roberto (coord.)
Sicilia:
Toscana: Rignanesi Leonardo (coord.) leonardo.rignanesi@pollba.it, Alberti F., Nespolo L.
Trentino:
Umbria: Murgante Beniamino (coord.) murgante@gmail.com
Veneto: Basso Matteo (coord.) mbasso@tuav.it

Foto in IV di copertina:
Mobycon, *Pista ciclabile Pop-Up a Berlino*.
L'originale è a colori.

Progetto grafico: Hstudio

Impaginazione: Iliaria Giatti



Associato all'unione stampa periodica italiana

Registrazione presso il Tribunale della stampa di
Roma, n.122/1997

Abbonamento annuale Euro 30,00
Versamento sul c/c postale .1628607, intestato a
INU Edizioni srl: Via Ravenna 9/b, 00161 Roma,
o con carte di credito: CartaSi - Visa - MasterCard.

Aperture
Spazio e tempo

Francesco Sbetti

Agenda
Riabitare l'Italia

Marco Bussone

il punto
La ricerca della "giusta
distanza"

Michele Talia

10 Città, territori, urbanistica al tempo delle pandemie

a cura di Gabriele Pasqui, Piergiorgio Vitillo

- 10 **Il territorio al centro**
Gabriele Pasqui
- 12 **Covid-19. Una prospettiva culturale**
Lorenzo Migliorati
- 14 **Il progetto d'abitazione nella crisi post Covid-19**
Camillo Magni
- 16 **Servizi urbani e spazi aperti a tempo con i cambiamenti**
Marco Mareggi
- 18 **Nuove priorità per una pianificazione resiliente dei servizi e del territorio**
Andrea Arcidiacono, Laura Pogliani
- 19 **Distanziamento spaziale e prossimità dei servizi: verso una commutabilità degli spazi**
Paola Savoldi
- 21 **Abitare equo in un progetto ecologicamente orientato**
Andrea Arcidiacono, Paolo Galuzzi, Laura Pogliani, Piergiorgio Vitillo
- 23 **Quale futuro per la città ed il welfare sanitario?**
Stefano Capolongo, Andrea Brambilla, Andrea Rebecchi
- 25 **Città e territori fragili ai tempi del contagio**
Paolo Galuzzi, Piergiorgio Vitillo
- 27 **Una lettera (quasi) aperta agli urbanisti italiani**
Giampiero Lupatelli
- 29 **Cambieremo modo di muoverci?**
Paolo Beria, Andrea Debernardi

32 Urbanistica e pandemie

a cura di Urbanistica Informazioni

- 32 **Covid-19 e questione ambientale**
Stefano Salata
- 36 **I virus passano le città restano**
Mario Spada
- 37 **Fase 2. Distanza e densità: c'è una soluzione?**
Francesco Domenico Moccia
- 38 **Il modello Calabria per un futuro sostenibile**
Franco Rossi

40 I porti al tempo del Coronavirus

a cura di Rosario Pavia

- 41 **Il sistema portuale nazionale. Temi di riflessione prima del Coronavirus**
Rosario Pavia
- 42 **Gli effetti della pandemia sull'economia marittima e sulla logistica**
Pietro Spirito
- 45 **Le Stazioni Marittime ai tempi del Coronavirus**
Tomaso Cognolato
- 47 **Qualche riflessione sullo stato della pianificazione portuale**
Francesco Di Sarcina
- 50 **Uscire dall'emergenza con la solidarietà di sistema**
Massimo Provinciali
- 52 **Porti e città, dalla complessità all'emergenza**
Carmine Piscopo
- 55 **L'interfaccia città. Geografie e governance in transizione**
Matteo di Venosa
- 58 **La Città Portuale ai tempi del nuovo coronavirus. Valorizzare il Capitale Umano per la ripresa**
Tiziana Murgia
- 60 **Covid-19 città-porto/2020**
Massimo Clemente
- 61 **Ieri, oggi, domani... al porto di Taranto**
Fulvio Lino Di Blasio
- 64 **Intervista a Mario Mega, Presidente dell'Autorità di Sistema portuale dello Stretto**
Francesco Rotondo
- 68 **Purché il Piano non vada piano: il Piano Operativo Triennale di Gioia Tauro e della Calabria**
Domenico Passarelli, Caterina Sergi

71 Le aree metropolitane: redazione e attuazione dei Psm

a cura di Giuseppe De Luca, Francesco Sbetti

- 73 **Milano metropolitana al futuro. Il piano strategico 2019-2021**
Elena Corsi, Franco Sacchi
- 77 **La strategia di Milano sulla rigenerazione. Conferma e rilancio per lo scenario post pandemia**
Isabella Susi Botto

- 78 **La Città metropolitana di Torino e la pianificazione**
Carlo Alberto Barbieri
- 79 **Dalle geografie istituzionali ai flussi ecosistemici nella Città metropolitana di Torino**
Carolina Giaimo, Gianfranco Fiora
- 82 **La Città metropolitana di Torino: piano strategico e piano territoriale generale metropolitano**
Irene Mortari
- 84 **Il Psm della Città Metropolitana di Torino, un'occasione da non perdere**
Luigi La Riccia
- 85 **Il Psm di Genova, quale attuazione?**
Andrea Pasetti
- 86 **Il Piano Strategico della Città Metropolitana di Venezia: un piano in cerca di autori**
Stefano Soriani, Alessandro Calzavara
- 87 **La pianificazione strategica metropolitana bolognese**
Giacomo Capuzzimati, Lucia Ferroni, Chiara Mazzanti, Elena Soverini
- 89 **Il piano strategico di Firenze: per un rinascimento post pandemico**
Valeria Lingua
- 91 **Area romana tra piano strategico e piano territoriale metropolitano**
Vittoria Crisostomi
- 93 **Napoli: un piano strategico per progetti**
Francesco Domenico Moccia
- 95 **La reverse engineering del Piano strategico metropolitano di Bari**
Francesca Calace, Carlo Angelastro, Alessandra Rana
- 97 **Città metropolitana di Reggio Calabria: un Piano Strategico in fieri**
Chiara Corazziere, Patrizia De Stefano, Pietro Foti, Caterina Gironda, Marco Mareggi
- 99 **Lo sviluppo del territorio legato al destino degli strumenti di pianificazione**
Passarelli Domenico, Suraci Federica, Suraci Francesco
- 102 **La Città Metropolitana di Cagliari, tra attuazione della riforma, zone interne ed aspetti sanitari**
Ginevra Balletto, Mara Ladu, Alessandra Milesi, Luigi Mundula
- 106 **Il piano strategico metropolitano**
Cristina Tedesco

108 Dieci anni di Vas in Sicilia

a cura di Giuseppe Trombino

112 Rassegna urbanistica

- 112 **Strumenti digitali e governance emergenziale del territorio post sisma**
Fabio Andreassi, Cinzia Bellone
- 115 **La gestione dei dati satellitari a supporto della pianificazione climate proof. Le esperienze di Reggio Emilia e Rovigo**
Denis Maragno
- 118 **De Providentia terrae: un' "Alleanza con la Terra", per il territorio regionale salentino**
Francesco Maiorano
- 120 **I Prati di Caprara: un caso esemplare, storia di un'area**
Piergiorgio Rocchi, Mario Piccinini
- 123 **Città contemporanee, spazi residuali e oasi-paradiso**
Maria Stella Lux
- 126 **Trent'anni dopo i Mondiali di Calcio Italia '90: eredità ed insegnamenti in vista delle Olimpiadi invernali 2026**
Davide Longato, Federico Camerin

128 Assurb

a cura di Daniele Rallo

128 Riforma dell'Ordine?

Daniele Rallo, Luca Rampado

130 Libri e altro

a cura di Federico Camerin

144 Indici

in quarta

Pista ciclabile Pop-Up a Berlino

Mobycon

La Città metropolitana di Torino e la pianificazione

Carlo Alberto Barbieri

A scala metropolitana (dal 2015 la Provincia di Torino è stata “sostituita” dalla nuova Istituzione “Città metropolitana di Torino” avente lo stesso esteso territorio e i 316 Comuni¹), la pianificazione d’area vasta dell’ultimo decennio ha espresso indirizzi, politiche e azioni dotati sia di una certa caratterizzazione strutturale, sia di continuità e relativa sufficiente integrazione.

Il riferimento riguarda la pianificazione territoriale (il Ptcp 2 in vigore dal 2011), ma anche quella dei trasporti e della mobilità (Piano Provinciale dei Trasporti e poi Piano urbano della mobilità sostenibile-Pums dal 2017)², dapprima della Provincia e attualmente della Città metropolitana di Torino (CMTTo), anche esercitando la sua nuova competenza di pianificazione strategica³.

La CMTTo, trascorso ormai il primo quinquennio dalla sua istituzione, avrebbe l’occasione (appena la crisi epidemica coronavirus si attenuerà e permetterà una ripresa in un contesto generale e specifico ben diverso da prima della crisi) ed ha comunque la responsabilità di mettere alla prova sia il suo ruolo e carattere istituzionale innovativo nel governo del territorio vasto, sia l’efficacia, del profilo di governance territoriale che la riforma “Delrio” (L. 56/2014) le avrebbe assegnato con il sistema elettivo di secondo grado⁴.

Si tratta di un banco di prova significativo non solo per la pianificazione e per la capacità stessa di interazione, innovazione di obiettivi, contenuti e metodi, di processi di decisione e condivisione, ma anche per stabilire un reale rapporto con il Capoluogo metropolitano (finora sostanzialmente assente al di là di qualche relazione formale) e con la stessa Regione. Tale banco di prova è significativamente costituito dalla quasi concomitante attività (purchè non proceda parallelamente e settorialmente, ma con ricercate e finalizzate interrelazioni) che riguarda:

- il primo Piano strategico (approvato nel 2018) della CMTTo, non solo ancora da attuare significativamente, ma anche da aggiornare (la L. 56/2014 dice “annualmente”);

- il redigendo (da circa 1 anno, dal febbraio 2019) Piano urbano della mobilità sostenibile-Pums;
- l'avvio, rappresentato dalle Linee guida, che sono state recentemente approvate con Determina Cm 12878 del 19.12.2019, della formazione preliminare (finalmente) del Piano generale territoriale metropolitano-Pgtm (obbligatorio ai sensi della Legge 56/2014 "Delrio", che dovrà sostituire il Ptcp 2 del 2011, ereditato dalla Provincia ed ancora vigente in quanto fatto proprio dalla CMT0), con anche l'adeguamento-recepimento del Piano paesaggistico regionale-Ppr (vigente da ottobre 2017) e una nuova Vas.

Purtroppo, già prima dell'esplosione della gravissima crisi sanitaria, i primi segnali non sono apparsi incoraggianti e sembrerebbero scarse proprio quelle interazioni che, se presenti, costituirebbero opportuna e anche buona prova di innovazione:

- il rapporto con il Comune capoluogo è ancora troppo debole o solo formale;
- il Piano strategico (troppo ricognitivo e molto poco selettivo di azioni e progettualità) e soprattutto la sua Agenda operativa (che dovrebbe essere già stata aggiornata secondo la legge), risultano di fatto essere più un "prodotto statico" e piuttosto debole, che un "processo in corso" volto ad una condivisa e monitorata operatività di politiche, azioni, progetti ed interventi (con un ruolo proattivo e significativo delle Zone omogenee della CMT0 e degli *stakeholders*);
- il Piano urbano della mobilità sostenibile metropolitano, ancora in una fase solo preliminare di elaborazione e comunque in rapporto non troppo incisivo o adeguato, rispettivamente con il Piano Regionale della mobilità e dei trasporti (Prmt approvato nel 2018) e con il redigendo Pums del Comune di Torino, sembra prediligere i temi più locali della mobilità sostenibile e dolce (preferendo non affrontare, con la necessaria convinzione, nodi di carattere anche infrastrutturale di scala superiore o strategico quali la linea AC/AV Torino-Lione, la Pedemontana, la Tangenziale est, il plurifunzionalismo del Corso Marche nella conurbazione stretta di Torino,...);
- infine, l'ancora troppo preliminare avvio della formazione del Piano generale terri-

toriale metropolitano-Pgtm non permette una valutazione delle articolate intenzioni che enuncia, anche se, a prima vista, appare che anch'esso possa rischiare di subire gli stessi limiti e più in particolare:

- a. la debole o poco esplicita ricerca di interazione con il Piano strategico 2018, con il redigendo Pums metropolitano, con il redigendo Pums e la revisione generale in corso del Prgc del Comune di Torino;
- b. la difficoltà (anche politica) di ripensare e ridefinire le zone omogenee in cui è stata con urgenza suddivisa la CMT0 al momento della sua effettiva istituzione nel 2015, proprio avvalendosi del Pgtm e del redigendo Pums (considerando che il Piano strategico aveva preferito eludere il problema), o anche interagendo con gli Ambiti integrati-Ait del Ptr 2011 e gli Ambiti di paesaggio del Ppr 2017.

1. Oggi 312 per effetto di alcune fusioni.
2. Sancito dal Decreto MIT del 4.8.2017.
3. Nel 2012 Torino ha riaperto il processo di elaborazione di un "volontario" (rispetto all'obbligatorio e diverso Piano strategico assegnato dalla legge Delrio alle Città metropolitane) nuovo Piano strategico per la Città e l'area metropolitana conurbata (38 Comuni). La Città aveva già promosso e realizzato nel 2000 e nel 2006, due piani strategici, considerati best practices in Italia e in Europa. Questo III Piano Strategico "Torino Metropoli 2025" è stato sviluppato dall'Associazione Torino strategica e approvato alla fine del 2015 dai soggetti coinvolti.
4. Fra Regione e Comuni la legge Delrio inserisce un livello "intermedio della democrazia locale", di governance, oltre che di government, di area vasta, elettivo di secondo grado, con la funzione di un'efficace organizzazione dell'attività dei Comuni e delle loro Unioni, insistenti sul territorio metropolitano (nel caso della Città metropolitana di Torino, coincidente con quello assai vasto della ex Provincia). L'ente elettivo di secondo grado dovrebbe così rappresentare l'occasione per un'inclusività di comuni, comunità e territori in grado di riconoscerne qualità, ruoli e problemi nella diversità (con un profilo "secondo" rispetto a quello "terzo" che la Provincia aveva proprio per effetto dell'elezione diretta ed a suffragio universale).